Anno XLV — N. 248
Giovedì 19 Ottobre 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

L'INTERNAZIONALE DELLO SPIRITO

A dispetto dell'esasperazione quasi parossistica degli egoismi, esclusivismi ed emulazioni nazionali, che teoria e pratica hanno concorso a suscitare, sovreccitare ed esercitare, persiste come un dato insopprimibile il fatto internazionale nella vita dei popoli moderni, più o meno presente alla coscienza del singolo e da essa diversamente valutato secondo le attitudini personali, ad ogni modo imposto sempre ai gruppi nazionali dalla loro stessa comprensenza e dalla mutua interdipendenza solidale delle loro attività e dei loro interessi. Questa immediata e permanente realtà internazionale che nessun sofisma di scuola come nessuna violenza politica riusciranno ad annullare e far scomparire del tutto trova le sue molteplici espressioni dell'ordine materiale economico, dove assume le forme clamorose degli internazionalismi del lavoro, della finanza, del commercio, mentre nella sfera spirituale si attua in quelli meno appariscenti della scienza, della religione e dell'arte.

Appunto è un tentativo di internazionalismo spirituale quello che stanno compiendo già da oltre sedici anni i coraggiosi ed attivi editori di «Scientia». Esso si realizza nel puro dominio del pensiero, sforzandosi di raggiungervi un ordine sistematico e sintetico di verità, che consenta una visione generale del mondo fisico ed umano entro i limiti delle più rigorose conoscenze scientifiche.

Non già che noi pure siamo tra quegli illusi che facendo della scienza l'idolo baconiano dei nostri tempi pensano di trovare nel suo accrescimento e nella sua vittoriosa conquista la soluzione di tutti i problemi e la guarentigia della nostra felicità. Tutt'altro! Siamo restii a queste infatuazioni e riconosciamo agevolmente che se nell'ordine pratico il sapere che ha per oggetto l'interpretazione dell'universo esterno a noi ci rende servigi industriali permettendoci il dominio di quelle forze donde dipende il miglior adattamento dell'uomo al mondo fisico; la scienza come oggi si intende e si esercita è del tutto inadatta a sciogliere il vero problema della nostra destinazione e molto meno a procacciarci quei sicuri mezzi di avanzamento e progresso morale per cui l'uomo attua veramente se stesso, sia nella sfera individuale che in quella collettiva. Il vero oggetto del sapere è o dovrebbe essere quello che additava l'antica saggezza, ed era espresso nella massima delfica: soltanto che per conoscere appieno se stesso l'uomo ha anche bisogno di conoscere il mondo, perchè come ha detto Nietzsche con frase suggestiva: le cose sono le frontiere dell'uomo!

Del resto il nostro mondo è talmente tempestoso, i naufraghi e le rovine materiali e morali che vi si accumulano quotidianamente così grandi e paurose, che ci deve sembrare una vera fortuna, trovare ancora in esso un qualche angolo morto dove si offra allo spirito un modesto riparo, una breve oasi di serenità e di riposo. Gli uomini, hanno nel corso di questi ultimi anni, atteso a distruggere col ferro e col fuoco, piccole e grandi, dimore dei loro corpi, ad abbattere tante vili istituzioni e consumare tante ricchezze seminando il sale nei campi disertati della vita sociale, che dobbiamo in verità esser grati a quei pochi solitari architetti che adoperano al lavoro ricostruttivo almeno in quei più remoti ideali domini della conoscenza, che la lor stessa astrattezza mette al coperto dalla gara degli egoismi e dalla rabbia devastatrice delle passioni.

***

Per questo ci piace constatare che una siffatt aopera esiste e se pur silenziosa lenta nei suoi effetti non rimane infeconda e che, mette conto il rilevarlo, l'Italia vi concorre per parte sua d'un modo degno della sua antica missione di civiltà. Fino dal 1907, molto prima che il ciclone della guerra, abbattendosi sul comune patrimonio civile che faceva il vanto dell'Europa, rendesse più urgente il bisogno di una intesa intellettuale diretta al ricupero e alla restaurazione dei valori dello spirito, un manipolo di studiosi, sotto la guida di un valentuomo tanto appassionato di ogni ricerca scientifica, quanto estraneo ad ogni grettezza accademica, è coll'appoggio di una delle più serie e benemerite case editrici (1), s'era accinto, al di fuori di ogni intento di speculazione o vanagloria personale, a creare un organo di cultura europeo, meglio ancora mondiale, nel più vasto senso della parola scegliendo a tal uopo questo campo della vita intellettuale, dove più facile si presentasse quest'accordo e questa associazione attiva delle menti, la scienza. Sorse così la rivista che nello stesso titolo «Scientia», felicemente compendiava il programma di lavoro; chiamando a compierlo quanti italiani e stranieri, nei più diversi rami del sapere matematico, fisico, biologico, storico ed economico, avessero acquistato fama di dottrina e competenza ineccepibili. Un doppio scopo guidava la volontà degli iniziatori: prima di tutto mettere a disposizione di ogni persona colta uno stromento di sintesi scientifica, che agevolasse quell'opera di coordinazione e sistemazione delle cognizioni resa necessaria dalla crescente esigenza di informazioni rapide riassuntive, ma anche vigorose ed esatte, circa le nuove indagini, le scoperte, le ipotesi che nei vari domini della scienza, via via vengono elaborando e proponendo delle numerose indefesse falangi di operai del cervello, troppo spesso separati gli uni dagli altri per specialità di studi, differenza d'educazione mentale, di metodi, di mezzi linguistici d'espressione. Diciamo solitamente le scienze, come se esse fossero molteplici e ditinte, ma in verità dovremmo dire la scienza, poichè essa è una, nella sua profonda realtà, come uno è lo spirito che la crea, un oil contenuto di verità che ha per oggetto. Siamo noi che per imprescindibili necessità di metodo decomponiamo, scindiamo, separiamo in altrettanti compartimenti. E questo bisogno di analisi si fa ognor più grande quanto più progrediamo nel sapere, ma anche più importuno e pericoloso, spingendo alla crescente specializzazione degli studi e alla correlativa frammentazione delle conoscenza, coll'evidente pericolo di far perdere in larghezza tanto all'intelletto quanto esso acquista in profondità, e impedire alla scienza quello che dovrebbe essere la sua massima funzione, l'unificazione spirituale delle coscienze nel comune possesso della verità. Il lavoro scientifico disgrato, disperso, frazionato incerto in mille rivoli che irrigano i molteplici territori della complicatissima carta topografica di quell'«intellectual Globe», di cui Bacone fu tra i primi e più entusiasti esploratori, corrono rischio di non riunirsi più nel grande fiume regale della conoscenza viva e fattrice, e di andare a smarrirsi sterilmente nella sabbia di un morto dottrinarismo. Lo specialista si isola, si segrega nel suo orto chiuso, frappone una siepe pressochè insormontabile al profano che non ne intende il gergo convenzionale, il più meschino spirito di esclusività si costituisce precisamente laddove dovrebbe trionfare la più larga comunione delle anime. L'«homo unius libri» ecco il frutto velenoso di una età come la nostra che ha troppo spesso trasmutato l'amore dell'antica saggezza nell'idolatria di un artificioso sapere particolare e sminuzzato. Armato di scientificità e di tecnicismo ogni micrologo tendea travestirsi in sacerdote di una sua speciale cappella. «Ce n'est pas ma vitrine», risponde con sussiego un personaggio di Anatole France, a chi lo interroga sugli oggetti esposti nella bacheca di un museo accanto a quella che egli ha minutamente illustrato. E' tutto quello che non è «sa vitrine», non esiste per lui. Il mondo si impicciolisce al suo occhio, si riduce alle proporzioni di quel ritaglio particolare. che è diventato oggetto esclusivo della sua curiosità. E' utile reagire contro questa deformazione mentale, che è il maggior ostacolo ad una sana e larga comprensione della natura e dell'uomo. Di più non bisogna dimenticare che sempre più oggi la lettura del libro si fa difficile. Lo spirito moderno è vorace e frettoloso. La più parte della coltura specializzata e tecnica si compie per mezzo di riviste e bollettini, ed ognun di essi redatto da un apposito personale di competenti si rivoge ad un suo proprio pubblico, che la vita spirituale contemporanea è estremamente multilaterale, come un poliedro di cui le faccie sono più e più numerose. Abbracciarla nel suo insieme e nel suo progresso diventa quasi impossibile, se non si crea qualche nuovo mezzo opportuno. E questo non può essere già rappresentato da un sistema enciclopedico, come è potuto accadere in passato, in certe età mentali meno ricche e meno mutevoli della nostra. Quello che ci occorre è una specie di enciclopedia periodica, un'enciclopedia tenuta per così dire a giorno delle più recenti conquiste che il sapere umano ha fatto nelle più opposte direzioni, un'enciclopedia che sia nello stesso tempo informazione e discussione, resoconto e critica di ogni più viva e ardente questione o dibattito intellettuale. Occorre aprire agli spiriti ricercatori territori neutrali, ove essi possano incontrarsi ed operare il contatto dei pensieri eventualmente antagonisti. Questo è stato lo scopo principale, che mosse gli Editori a fondare la rivista «Scientia», e spiega il favore crescente che in Italia e fuori incontrò la sua pubblicazione fra i dotti di ogni scuola e tendenza. Chi ne percorre le annate si persuade che questo intento è felicemente raggiunto. I maggiori problemi delle scienze e della loro storia, matematica astronomica fisica biologia, psicologia economia e diritto vi trovarono il loro posto. Collaborarono a importarli, discuterli, risolverli sotto molteplici aspetti i maggiori pensatori di ogni paese d'Europa e d'America, Indipendenza di vedute, chiarezza di forma, assenza d'ogni pregiudizio, assoluta libertà di critica, fanno di «Scientia», il modello di questi nobilissimi convegni dello spirito umano innamorato di verità. Ma non basta; un secondo scopo si proposero gli inizatori di quest'opera, quello cioè d'avvalorare secondo i suoi giusti meriti la scienza italiana, troppo spesso messa nell'ombra e negletta dai dotti stranieri, che o ignorano o trascurato il contributo molte volte preziosissimo che gli scienziati nostri hanno recato al progresso del sapere moderno. La scienza italiana possiede oggi in «Scientia» un mezzo efficacissimo per lumeggiare se stessa, e già più d'una volta attraverso gli articoli dettati dai più competenti specialisti, essa ha avuto occasione di protestare contro la negligenza che gli stranieri affettano verso di noi nel campo scientifico. E in questo ingiusto ostracismo i nemici di ieri e gli alleati d'oggi si danno purtroppo la mano. Nessun paese perciò come l'Italia ha tanto interesse al successo durevole di questo efficace organo della cultura internazionale, il cui ufficio precipuo è appunto quello di promuovere l'affratellamento cordiale delle «élites» intellettuali di tutto il mondo.

ZINO ZINI

(1) «Scientia», Rivista internazionale di sintesi scientifica. Direttore Eugenio Rignano, Editore Nicola Zanichelli, Bologna.

Cronaca Provinciale

Imposta sul vino del 1922 - Denuncie

Per norma dei produttori di vino di questa Provincia, l'Intendente di Finanza avverte di avere accordato, mediante circolare diretta ai Comuni, una proroga sino al 31 ottobre corrente per la presentazione delle prescritte denuncie dei prodotti della vendemmia (uva, mosto, vino) della attuale campagna vinicola.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 17 corr. la Giunta provinciale Amministrativa ha approvato i seguenti oggetti: Villa Santina: Concessione di terreno a Facchin Lino — Povoletto: Tariffa peso pubblico — Prata contributo di lire 1600 alla Ditta Tailan-Faccor per il servizio automobilistico Pordenone-Pasiano. — Nimis: Lavori costruzione cimiteri Chialminis e Vallemontana. Mutuo di L. 127 mila — Maiano: Rettifica della strada detta edei mortis presso l'Asilo Infantile — Arzene: Contributo nelle spese di manutenzione della Rouizza — Povoletto. Ricostruzione ponte sul Torre fra Salt e Godia — Drenchia: Modifica tariffa tassa bestiame — Chions: Sussidio Associazione Naz. Mutilati di Guerra — Gonars: Consenso alle servitù passive derivanti dalla costruzione della ferrovia Udine-Castions-Codroipo-Palmanova. — Lauco: Affrancazione censo — S. Odorico: Aumento tariffe contenute nei regolamenti per le tasse comunali — Drenchia: Modificazione della tariffa tassa famiglia — Artegna: Modificazione del regolamento comunale sui cani — Pasian Schiav.: Modifica tariffa daziaria — Platischis: Finanziamento completamento strada ponte Vittoris-Prosenicco-Pradamano: Istituzione d'una fermata ferroviaria a Pradamano — Nimis: Mutuo per dimissione di debiti — Udine: Progetto per la costruzione del nuovo Macello comunale; mutuo di L. 3.697.000 — Feletto Umberto: Istituzione della IV classe elementare in Colugna.

La Giunta ha inoltre approvato, salvo ratifica consigliare: Feletto Umberto: Richiesta di mutuo d'urgenza ai privati cittadini per fronteggiare la disoccupazione — Valvasone: Concorso di lire 100 alla Mostra bovina intercomunale di S. Giorgio della Richinvelda.

Furono invece rinviati i seguenti oggetti: Erto Casso: Concessione di cave di marmi — Latisana: Domanda per scolo di acque nel tombino comunale — Marano L.: Fondo Voltan; disdetta di locazione — S. Vito di Fagagna: Applicazione della tassa sugli ovini — Arta: Concessione terreno comunale per passaggio ferrovia del But — Tramonti di Sotto: Concorso del Comune per la manutenzione della passerella provvisoria per Muinta — Forni Avoltri: Ripristino fognatura in via Samassa.

MEDUNA DI LIVENZA

Feste e fiera

P. G. — Domenica 22 corr. avranno qui luogo i seguenti festeggiamenti a favore dell'erigendo Asilo Infantile e monumento.

Riapertura della pesca di beneficenza arricchita di nuovi premi fra i quali uno sfregiando dono di S. M. il Re.

Ore 14.30: Corse ciclistiche di resistenza col percorso: Meduna, Motta, Quartarezza, Mure, Azzonello, Pasiano e Meduna. Primo premio lire 100; secondo 70; terzo 50. Tassa d'inscrizione lire 5. Farà seguito la cuccagna e ballo popolare.

Lunedì 23: Fiera di bovini ed equini con esenzione da qualsiasi tassa. Continuazione e fine della Pesca. Alla sera, ballo popolare.

OSOPPO

Tassa Famiglia

Ecco la tariffa che ad Osoppo verrà applicata, in proporzione ai redditi di ciascun contribuente.

Fino a L. 1200 esenti da tasse. — 1) da lire 1200 a lire 1500, lire 5 — 2) da 1501 a 2000 lire 10 — 3) da 2001 a 2500 lire 20 — 4) da 2501 a 3000, lire 30 — 5) da 3001 a 3500, lire 40 — 6) da 3501 a 4000 lire 50 — 7) da 4001 a 4600 lire 75 — 8) da 4601 a 5300, l. 100 — 9) da 5301 a 6000 l. 125 — 10) da 6001 a 7000 l. 150 — 11) da 7001 a 8000, l. 175 — 12) da 8001 a 9000, l. 200 — 13) da 9001 a 10500, l. 240 14) da 10501 a 12500, l. 280 — 15) da 12501 a 15000, 325 — 16) da 15001 in poi lire 375.

Detta tariffa è relativamente elevata: del resto se il Comune non facesse così, come sarebbe possibile mandare avanti un Comune come Osoppo, sprovvisto di cespiti? C'è un proverbio friulano che dice: *Giave giave e no mai met, la fontana e va a sec;* dunque rassegniamoci a pagare proporzionalmente al reddito, altrimenti...

MARANO LAGUNARE

La figura di Ernesto Raddi

La notizia dell'omicidio di Rossi Angela avvenuto a Pertegada per opera di Ernesto Raddi da Marano, ha destato anche qui vivissima impressione.

Ancora prima della guerra il Raddi Ernesto sposava la Angelina Rossi. Ma dopo breve tempo egli ebbe dubbi che la moglie lo tradisse, ma essendo un buon giovane, fingeva di non saper nulla.

Durante l'invasione essa dava alla luce un bambino che il Raddi non riconobbe, essendo soldato nell'interno. Anche questa colpa egli perdonò e la famiglia tornò a riunirsi, vivendo un po' in pace. La combinazione volle che la sorella del Raddi sposasse Ghin Romano. Tutti e quattro abitavano in casa dei genitori Raddi. Incominciò fra il Ghin e la Rossi una seria relazione conosciuta da tutto il paese. Questa relazione portò alla fuga dei due amanti; una mattina essi fuggirono con tutti i danari che avevano le due famiglie riunite.

Il Raddi, tutto confuso per il grande disonore, si mise subito alla ricerca degli adulteri e dopo parecchi giorni venne a sapere che erano a Trieste. Si portò subito colà e partecipò alla questura il fatto per ritrovarli e farli tornare in famiglia. Non si sa se fossero rimasti senza danaro o perchè rintracciati dalla questura, pochi giorni fa si è saputo che la Rossi era andata a Pertegada e il Ghin a Marano. La relazione non era ancora terminata però. Il Ghin, domenica, con una barca, si portò a trovar l'amante a Pertegada. E il Raddi, a conoscenza di questo partì poco dopo per quella località. I fatti sono quindi noti.

Generale è la compassione per il Raddi e l'esecrazione per il cognato Romano Ghin.

BARCIS

Lutto nella famiglia d'un amico

Domenica sera, proprio al cadere della giornata, si spegneva nella sua casa in località Piano della Vallata, al di là del Cellina, Antonio Malattia fu Giuseppe, giunto alla maturità degli anni, essendo nato nel 1844. Egli visse una vita operosa ed utile a sè ed alla famiglia; ed era in venerazione presso tutti del paese, per l'onestà, la bontà sue.

Nella mattina d'oggi, martedì alle 10, seguirono i funerali, che riuscirono dimostrazione genuina dei sentimenti di venerazione per l'estinto. di stima e affetto per la famiglia e massime per il figlio Giuseppe — l'apprezzato nostro poeta, che anche nella vostra città si era fatta larga cerchia di amici e conquistata la stima di persone dotte per la sua coltura.

Alla vedova, ai figli, ai nipoti, la espressione del nostro cordoglio per questo loro lutto, al quale tutto il paese si associa. (La Redazione si unisce nelle condoglianze, ed in particolare le esprime all'egregio amico Giuseppe Malattia della Vallata.

GEMONA

Concerto Mandolinistico

Il Circolo Famigliare «Sempre Verde», che ora tace, e non si sa perchè, con la sua sezione filodrammatica, ha la sera di sabato scorso inaugurato la sua sezione mandolinistica col primo saggio musicale dato nella sede del circolo alla presenza delle migliori persone e famiglie del paese. Per ora la sezione mandolinistica conta una quindicina di dilettanti istruiti dall'ottimo e bravo maestro Felice Frezzato che da quattro mesi ha dedicato con valore ma con sacrificio, studi e sforzi non comuni per allestire, come primo saggio, un vero concerto da città. Infatti fu accolto e salutato con vere ovazioni, massime al fine di ogni pezzo concertato sui motivi della Cavalleria Rusticana, Pagliacci, Traviata, e Trovatore, mentre la marcia finale d isua composizione fu tra continui battimani, bissata.

I dilettanti, con la loro costanza alle prove, bene meritarono delle fatiche del maestro e si fecero veramente onore, tanto filarono divinamente.

L'impressione rimasta è di vero entusiasmo per la nuova istituzione, e speriamo che il distinto maestro Frezzato, che pare voglia accrescere il numero coll'istruire degli allievi e voglia ancora perfezionare lo insieme, saprà farci gustare in breve, serate simili che sono quanto mai gradite e piacevoli.

MONTEREALE CELLINA

Il consiglio rimane in carica

Sotto la presidenza del dott. cav. Fonzaso, è stata ieri tenuta una adunanza del consiglio comunale, nella quale si avrebbe dovuto decidere, se confermare le dimissioni o riprendere il funzionamento.

A voto segreto — su richiesta del segretario — si deliberò di rimanere in carica. Due soli i voti contrari.

La popolazione che attendeva l'esito, ha improvvisato una dimostrazione a base di urla e fischi, manifestando tutto il suo dissappunto per questo atto di resipiscenza.

A chi si deve ora ricorrere per ottenere giustizia prima che abbia ad accadere qualche cosa?

Intanto per domenica 22 è indetto un comizio pubblico nel quale parleranno diversi oratori.

PREMARIACCO

Lo minacciano di morte e gli incendiano il fienile

E' stato detto di una grave agitazione di coloni disdettati i quali domenica fecero anche una pacifica dimostrazione di protesta davanti al Municipio.

Alla messa, sul portone della chiesa in quella stessa giornata venne affisso un foglio di carta con la scritta: Morte a Maserada!

Maserada è il nomignolo del sig. G. B. Zugliani noto proprietario contro il quale pare che i disdettati abbiano risentimento.

Ieri sera, verso le 10, improvvisamente scoppiava in più punti un violento incendio in una stalla dello Zugliani. Il pronto accorrere dei paesani valse a scongiurare il pericolo che tutto il fabbricato andasse distrutto. Lo Zugliani risentì però un danno di dieci mila lire.

Dalle indagini fatte è risultato che l'incendio era doloso. Trattasi evidentemente di vendetta.

TARCENTO

Olio di ricino!

Si legge nel «Gazzettino»:

E' ormai invalso l'uso deplorevolissimo di somministrare olio di ricino alle persone che non la pensano fascisticamente.

L'altro giorno nell'osteria Ristoro si trovavano l'ex segretario della Camera del Lavoro e il cassiere della succursale della Banca Cattolica rag. Rovere; i due parlavano di politica e facevano degli apprezzamenti sul movimento fascista. I fascisti locali ne venivano subito informati e si recavano nell'osteria con dell'olio di ricino. Il rag. Rovere (assessore comunale di parte popolare) riuscì ad allontanarsi indisturbato; non così invece l'ex segretario della Camera del Lavoro (Beniamino Ballico) che fu circondato dal fascisti.

— Gridate viva il Fascismo, gli fu imposto.

—No! Sono italiano e grido viva l'Italia!

I fascisti però non paghi gli fecero trangugiare l'olio.

Il fatto fu vivacemente commentato ed è oggetto di unanime deplorazione.

Non così si acquista il diritto di veder rispettate le proprie idee!

COSEANO

Cipressi.

18. — Si è spento l'altro giorno un buon padre di famiglia. Rodolfo Mattiussi-Segnaconti. I funebri tributati alla salma del compianto riuscirono unanime manifestazione di affetto, cui partecipò gran numero di paesani. Ai congiunti vive condoglianze.

PAGNACCO

Furto a Plaino

Questa notte ignoti ladri, tentavano un audace furto nella chiesa parrocchiale, ma le serrature resistettero ai loro sforzi e dovettero abbandonare l'impresa, anche perchè disturbati.

Passarono allora nelle scuole entrandovi da una finestra, e da un cassetto rubarono pennini, portapenne e uno scialle di proprietà della maestra signora Diomira Sgobero.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Una simpatica festa

Per la ricorrenza dell'onomastico della figlia unica del proprietario della filanda di Mels signor Achille Lorenzon, si svolse domenica una simpaticissima festa di giochi sportivi e di sani divertimenti popolari.

Ci fu anche un banchetto durante il quale vennero raccolte 700 lire pro erigendo asilo infantile. Il sig. Lorenzon ha regalato a tutte le 200 filandiere due metri di stoffa.

PORDENONE

Istruzione premilitare

I giovani della classe 1904 sono invitati all'adunanza che si terrà il 20 corr. alle ore 21 nella sala del Teatro Licinio, per procedere alle inscrizioni al Corso premilitare. In detta adunanza saranno consegnati i certificati e le medaglie ricordo agli inscritti della classe 1903.

Preghiamo caldamente i nostri abbonati che cambiano residenza di volerci comunicare, insieme al nuovo indirizzo, quello vecchio.

CORDENONS

Il nostro veterinario

Domenica 15 corr. la commissione composta dai rappresentanti delegati dei Comuni consorziati di Cordenons, S. Quirino e Roveredo in Piano, riunitasi nella nostra sede municipale, addiveniva alla nomina del nuovo veterinario consorziale.

Riusciva eletto con splendida votazione il dott. Lino Furlanetto, che attualmente esercita la sua professione presso i comuni di Sesto al Reghena e Cordovado. L'egregio dott. Furlanetto viene tra noi preceduto dalla più lusinghiera fama di professionista intelligente e scrupoloso nel disimpegno delle sue mansioni. Egli non mancherà certamente di apportare alle nostre zone bisognose tutti i benefici della sua scienza.

Al neo eletto porgiamo il benvenuto e l'augurio che il soggiorno fra noi gli riesca gradito.

TRICESIMO

BENEFICENZA. — Il sig. Rossi Battista di qui ha offerto gratuitamente ai poveri ricoverati in questa Casa di Ricovero, un carro di legna da fuoco.

Osservazioni, critiche ecc.

Le pensioni ai Maestri

Sono parecchi mesi che alla Camera, i deputati hanno approvato le nuove tabelle del Monte Pensioni in base al nuovo stipendio 31 maggio 1919; ma ancora non poterono avere l'approvazione del Senato. Sono così obbligati i tanti e tanti vecchi maestri, parecchi cadenti, a rimanere in carica, continuando a logorarsi quel po' di esistenza che ancor loro rimane, o a chiedere aspettative sopra aspettative, danneggiando pure i giovani maestri, che si vedono respinti nei concorsi per mancanza di posti. I vecchi muoiono miserabili nell'attesa; i nuovi sono disoccupati, o costretti a girare di qua e di là per supplire a coloro che domandano l'aspettativa.

Sono cose che disgustano e tornano tutte e sempre a svantaggio della scuola.

Quest'anno era uscito un decreto col quale si doveva mettere, d'ufficio, i vecchi maestri in pensione e quindi colla legge vecchia. Se ciò fosse stato attuato, sarebbe stata una crudeltà enorme. Meno male che a tempo fu compreso ciò e protratto tale ordine fino al 31 luglio prossimo venturo. Speriamo che in questo frattempo i signori del Senato trovino 10 minuti di tempo per apporre la loro firma alla legge sul Monte pensioni, approvata dai deputati. Speriamo che si mettano una mano sul cuore e compiano un atto di giustizia altamente meritorio.

Il problema insolvibile ovverosia lo sfogo di un danneggiato di guerra

E' un problema eterno, assillante, quello del pagamento dei danni di guerra. Un problema difficile, alla cui sollecita soluzione non valgono i continui, inutili rimpasti del celeberrimo Ministero delle terre liberate, come non valsero, o assai poco, le proteste delle associazioni fra i danneggiati, nè le imponenti dimostrazioni (poco imponenti per il governo di Roma) di più che un milione di cittadini.

Pur lasciando ai competenti il giudizio sulle vere cause dell'enorme ritardo che subiscono, in generale le liquidazioni dei danni, balza chiaro agli occhi di tutti quanto pus ci sia in questa questione cronica; pus che imbratta quelli che, posti, in apparenza, alla tutela degli interessi del danneggiato, gli danno con feroce cinismo il colpo di grazia; pus che imbratta non meno pseudo professionisti locali, venuti a galla ieri, che fanno da bilanciere fra il governo indennizzante ed i danneggiati, a vantaggio del primo, più a vantaggio della loro marguttea pancia e a tutto danno dei colpiti nei loro sacrosanti diritti, che devono, molto spesso, strisciare ai loro piedi, mendicando una sollecitudine sempre promessa, e in effetto mai accordata.

E mentre si osserva, da una parte, il doloroso fatto che questi messeri, succhiatori del governo da un lato, del popolo dall'altro, hanno avuto agio, in virtù del loro svergognato servizio, di dipingere nelle loro abitazioni affreschi e Maddalene; dall'altra si vede che molti, la maggior parte, dei meno abbienti, non hanno avuto ancora sulla liquidazione che un anticipo, molti neppure quello, e molti, i più disgraziati, quelli che non hanno voluto sottomettersi filosoficamente alla mercè di un'accolta di vipere umane, neppure hanno potuto concludere un concordato.

Per questi si è rimesso il giudizio ad una Commissione giudicatrice (non si sa da chi nominata e con quale preciso mandato, se di salvaguardare gli interessi del governo o di angariare i danneggiati), che dorme placidamente sugli allori. Ma che ci vuole, per svegliarsi da questo letargo, tanto dannoso a chi aspetta, egregi cavalieri e commendatori?

Frattanto, mentre la questione permane con tutti i suoi danni, a uno stadio quasi primitivo, e pennivendoli pubblicano, di quando in quando, a conforto dei pazienti, lunghe file di anticipi e di liquidazioni, concessi qua e là. E i ministri delle Terre Liberate vengono a fare il loro giro convenzionale, forse a scopo di turismo, per farci l'occhio di triglia, sotto la caramella di cavaliere.

Vive Ella di promesse, di speranze, on. Luciani? E' vogliono esser fatti, e non parole!

v. 0.

PORDENONE

Perchè?...

I negozianti della verdura ed i rivenditori del pesce sulla pubblica piazza aumentano ogni giorno i prezzi.

Perchè le autorità competenti non li obbligano a tener esposti i prezzi? Non vi è dunque un [illegible]?

Queste sono le domande che rivolge la cittadinanza a [illegible] che in alto stanno.

Due furti di biancheria

L'altro ieri i ladri penetrarono nell'abitazione di un [illegible]... il sig. Trotter, direttore della Polizia Urbana, in via delle Revedole. Mediante forzatura di una bassa finestra della quale tagliarono i vetri del telaio, si trovarono facilmente in casa; ma poco abbondante fu il loro bottino; alcuni capi di biancheria per un valore di circa L. 55.

Invece in via Vallona, i ladri visitarono, mediante scasso di un cancello, l'abitazione di proprietà del signor Osvaldo Colussi. Asportarono da una camera da letto diversi capi di biancheria per un valore approssimativo di lire 700.

Assemblea dell'Audax

L'Audax Club terrà l'assemblea per trattare importanti argomenti, venerdì 10 corr. alle ore 20.30.

Dora Baldanello

La compagnia comica di Dora Baldanello darà anche fra noi straordinarie rappresentazioni al teatro Pollini; la prima avrà giovedì 19 con «Il Ladro» del Borstein, e venerdì 20 si darà «L'ottava moglie di Barba Bleu».

Dei sottoportici

Ritorniamo ancora a raccomandare alla autorità comunale perchè faccia togliere i banchetti e tutto quanto può ingombrare e rendere indecoroso il Corso V. E. durante la settimana salvo il sabato giorno di mercato.

Vigilanza notturna

Finalmente, compiute lunghe pratiche, ai primi di novembre l'Istituto di Vigilanza notturna di Udine, diretto dal sig. Mercuri Eginaldo, aprirà una succursale a Pordenone.

Certo si sentiva la necessità di un servizio di sorveglianza la notte e l'istituzione delle pattuglie di vigilanza sarà accolta con piacere ben sapendo l'utilità data dagli agenti notturni anche a Udine ove seppero sventare parecchi furti, arrestando pericolosi ladri sostenendo anche serie lotte con loro.

SACILE

Santarellina

Pubblico straordinariamente numeroso, alle due recite straordinarie date sabato e domenica al teatro Zancanaro di Santarellina, la fortunata operetta di Gustavo Hervè. Le due recite erano a beneficio della Società filodrammatica. Furono notati fra il pubblico, numerosi amici di Pordenone, di Polcenigo, di Caneva, di Cordignano, di Vittorio, di Conegliano.

Non è facile impresa quella di mettere insieme uno spettacolo che richiede tanti «personaggi»... «cittadini»: poichè, nelle due serate, diedero l'opera loro unicamente dilettanti della città, e anche l'orchestra, composta di ventidue elementi» (come diceva il programma), era formata di cittadini.

E tutti compirono la loro parte bene, sinceramente bene così che parevi di assistere ad uno spettacolo dato da veri artisti, e non già da dilettanti. Emersero a mio parere e per giudizio del pubblico: Antonietta Poletti (Dionisia di Flavigny) e Lina De Martini (Superiora del Convento delle Rondinelle); Giorgioni Cesare (Maggiore conte di Castel Gibbus, fratello della superiora), Tassotti Pietro (Loriot, [illegible]) e Pavan Ruggero (marchesino Zaccola), ed era naturale, data la parte loro affidata. Bene anche l'orchestra diretta dal prof. A. Romagnoli. Molti gli applausi ed i bis. Ottimo direttore di scena fu il prof. Pietro Giongo. Ben vengano, ogni tanto, di questi spettacoli simpaticissimi, che hanno la virtù di rasserenare ed educare lo spirito e di contribuire a scopi utili e benefici!

Società Filarmonica Sacilese

Presso il segretario comunale sig. Gino Pegolo sono aperte le iscrizioni fino a tutto il corrente mese per un nuovo corso di allievi della Banda Cittadina.

Pro Monumento

Dalla bicchierata offerta giorni or sono il distintissimo e simpatico professor Adalberto La Malfe vi fu un civanzo di lire 27 che furono versate pro monumento caduti di Sacile.

S. DANIELE

Consiglio Comunale

Alle ore 17 di sabato 21 corrente è convocato il consiglio Comunale per la trattazione di ben 17 oggetti posti all'ordine del giorno. Fra questi i più importanti sono: Provvedimenti per la gestione del dazio consumo 1923; Modifica applicazione tassa famiglia. Modifica allo statuto Patronato Scolastico; Dimissioni da assessore supplente e da consigliere del perito Pascoli, perchè incompatibile nella sua carica di Direttore della istituenda Scuola Professionale Arti e Mestieri — Dimissioni da consigliere del sig. Collino Domenico — Apertura di concorso del titolare della Mansioneria Pittini. Proposta per nomina di un perito comunale — Provvedimenti per il completamento della costruzione della strada di accesso alla costruenda stazione ferroviaria.

Proposta riatto campanile della Chiesa vicariale di Villanova. Riatto Chiese Castello e B. V. della Fratta.

AMPEZZO

Crisantemi

Nella mesta giornata autunnale, gli ampezzani hanno accompagnato numerosi e commossi, al camposanto la salma dell'ottima signora Elena Landi, vedova Beorchia-Nigris che pochi giorni di malattia hanno rapito all'affetto dei figli numerosi e ancora giovinetti.

Il ricordo di lei che aveva diffuso intorno a sè un'atmosfera di bontà e di amore, rimarrà vivo in tutti coloro che ebbero la fortuna di avvicinarla e di ammirare in lei riunite le più belle virtù famigliari. La pratica cristiana unita al suo dolce e mite carattere faceva sì che dalle sue parole spirasse sempre un senso di serenità, di pace, di rassegnazione in tutte le numerose e terribili sventure che in questi anni l'avevano ripetutamente colpita. Ricordiamo come accogliesse serenamente l'annuncio che il figlio Paolo era caduto sul Carso: la ritirata del 1917 fu anche per lei un tormento, a cui seguì poi la morte del marito; quest'anno dalla sua casa uscirono altri due feretri... Venuta tre mesi or sono da Bologna, per raccogliere l'ultima volontà della cognata, si era trattenuta quassù per rinvigorirsi nell'aria pura della montagna, quando fu colta da una malattia apparentemente leggera che in breve la condusse alla tomba.

Ai figli ed ai fratello condoglianze vivissime.

CORDOVADO

Recite

(E. P.) Lunedì sera la compagnia drammatica Zamperla ha dato termine alle sue rappresentazioni per recarsi nella vicina San Vito. Merita segnalare che la compagnia nel suo soggiorno in paese si era acquistata una profonda simpatia, sia per l'arte scenica che per il contegno decoroso e per l'onestà. La sua partenza ha lasciato a Cordovado un vuoto ed un vivo rincrescimento. La grande folla, fra cui le migliori famiglie, che lunedì sera volle onorare la compagnia Zamperla, dimostrò di che viva espressione di simpatia fossero circondati gli attori tutti. Partendo, la suddetta compagnia versò lire cento alla Congregazione di Carità, che ringrazia di cuore per i poveri del paese, del gesto simpatico e nobile.

Un saluto ed un augurio di presto rivederci.

LUSEVERA

La sagra di Vedronza

Istituita quest'anno da un comitato presieduto dal cav. Fresini, la prima sagra di Vedronza ebbe esito felicissimo, richiamando nella panoramica valle una folla di persone fin da Udine, Tarcento e da tutti i centri più prossimi.

Riuscita interessante la gara delle gerle infiorate caratteristica novità che verrà sicuramente imitata. Applaudito il coro tarcentino e ammirata la film del Milite Ignoto.

A sera, ballo e illuminazione fantastica coronarono felicemente la lieta giornata.

CIVIDALE

Alla Congregazione di Carità

sono pervenute lire 5000 dell'utile della riuscitissima Pesca di beneficenza tenutasi a Cividale nei giorni 20 e 21 agosto e il 17 settembre c. a. con destinazione ad incrementare il fondo preparatorio per i nuovi locali per la Casa di Ricovero.

L'Istituto beneficato ringrazia il Comitato per la Pesca ed in particolare il presidente di esso, dott. Alfredo Mazzocca.

FANNA

Inaugurazione del Monumento

Domenica prossima si inaugurerà il Monumento eretto in memoria dei Caduti: la cerimonia si svolgerà alle 9.30 con discorso ufficiale di S. E. l'on. Gasparotto.

Poi si consegneranno le medaglie alle madri e alle vedove dei Caduti in guerra e la bandiera ai combattenti. Dopo il Vermouth d'onore, autorità e rappresentanza si raccoglieranno a banchetto.

La giornata si chiuderà con vari spettacoli, concerti, illuminazione.

VILLASANTINA

Incidenti

Reduci da Gemona, passando per Villasantina, domenica alcuni fascisti picchiarono certo Gibetti.

Accorsero alcuni socialisti e ne nacque una zuffa. Da Tolmezzo accorsero in camion quei fascisti, ma già tutto era ritornato tranquillo.

Sul luogo c'erano anche i carabinieri che sequestrarono il camion perchè trasportava persone senza essere munito del permesso.

Una seduta per la Precenicco-Gemona inconclusiva

Alla riunione indetta ieri a Udine dal Sindaco di Osoppo per una eventuale modificazione del tracciato della costruenda ferrovia Precenicco-Gemona, furono invitati 20 Comuni, dei quali alcuni non facenti parte al consorzio ed altre associazioni o privati. Non era stato diramato l'invito al presidente del Consorzio ed alle Associazioni dei Comuni consorziati.

Su proposta del sig. De Rosmini, dopo un vivace dibattito, insistendo i sindaci di Osoppo e Latisana ed il cav. Piccini sulla necessità di una discussione, fu approvato dai presenti un ordine del giorno in cui dopo varie osservazioni, «considerato che una qualsiasi proposta di variante al tracciato corrisponderebbe ad affibbiare una patente di imbecillità a tutti i comuni componenti il Consorzio, alla provincia che deliberò il Consorzio, alla provincia che deliberò il sussidio, agli organi tecnici dello stato che ne approvarono il progetto, alla Commissione di revisione dei piani finanziari delle Ferrovie ed al consiglio dei Ministri; deplorando la leggerezza con la quale venne proposta l'odierna adunanza da un comune il quale avrebbe, se mai dovuto farlo prima del fatto compiuto, ed il modo col quale attraverso la stampa quotidiana si è cercato di sabotare la costruenda linea; deliberano di non far luogo ad alcuna discussione».

Il Sindaco di Osoppo sig. Faleschini, il geom. cav. Piccini, il sindaco di Latisana Cicuttini insistevano sulla necessità di una discussione; ma l'assemblea diede loro tosto approvando a grande maggioranza, per appello nominale, l'ordine del giorno proposto dal signor de Rosmini.

***

In proposito di questa riunione riceviamo la seguente che riferisce le

Impressioni d'un intervenuto

Per le ore 4 pom. del 17 corr. dal sindaco di Osoppo, previo accordo con altri sindaci (di Latisana, Ronchis ecc.) era stata indetta una riunione di tutti i sindaci interessati nella costruenda ferrovia Precenicco-Gemona; nella quale riunione dovevasi trattare e discutere precisamente di eventuali modificazioni della linea stessa.

Per dire meglio, l'intenzione dei promotori era quella di collegare, oltre a quelli già collegati nel progetto, grossi centri del Friuli, i quali dovrebbero accrescere l'importanza della linea, accrescerne il traffico ed acontentare tutti i Comuni, quali ad esempio Latisana, che è il miglior centro agricolo della bassa friulana.

Lo scopo era buono e la discussione avrebbe dovuto svolgersi serenamente: ognuno doveva esporre le sue vedute, nell'interesse del Comune che rappresentava. Invece, siamo dispiacenti di doverlo confessare, la cosa non procedette come era nell'ottima intenzione specialmente del sindaco di Osoppo, il quale, per conto del suo Comune, aveva proposto di modificare la linea in modo che questa facesse capo effettivo a Maiano, ricongiungendosi alla Casarsa-Gemona e raggiungendo Gemona per la strada ferrata già costruita, con risparmio di terreno e di milioni.

La necessità della modificazione generale della linea doveva essere tratteggiata e dimostrata dal cav. Piccini, il quale era stato invitato appositamente per fare la lazione economico-finanziaria sulla Precenicco-Gemona.

Il promotore era stato il sindaco di Osoppo, e per cortesia e per deferenza si doveva permettere che egli invitasse a parlare l'incaricato cav. Piccini. Se era nel desiderio di molti di strozzare la discussione fin dal principio, questi non dovevano intervenire all'adunanza. Se molti degli invitati dalla cortesia del sindaco di Osoppo avessero usato un altro contegno che non fosse stato addirittura aggressivo, avrebbero, magari, alla fine, ottenuto il loro scopo, ma avrebbero lasciato nei promotori una migliore impressione e la soddisfazione unica di aver potuto ottenere almeno l'attenzione che si meritavano. Ne viene il sospetto che certuni non volessero assistere alla discussione che, intavolata dal sindaco di Osoppo, doveva essere sostenuta dal cav. Piccini, forse perchè temevano di dover udire delle contestazioni veritiere e dei dati dimostranti l'efficacia di una proposta di modificazione della linea!... E l'ostruzionismo premeditato raggiunse il colmo, quando non si volle udire lettura nemmeno della lettera inviata dal Ministro dei Lavori pubblici, che il sindaco di Osoppo potè, dopo insistenti preghiere, leggere, per dimostrare al cav. Anzil che non era vero ciò che sosteneva pochi minuti prima: e cioè che se il progetto non aveva subito modificazioni in venti anni, non doveva subirne nè ora, nè in avvenire.

Il Ministro dei lavori pubblici così invece, scrisse al sindaco di Osoppo: «Ove tali modifiche risultino ammissibili, tanto dal lato tecnico quanto dal lato finanziario, potranno essere preso accordi col Consorzio concessionario per la loro esecuzione».

Quindi — scrivendo in tal modo il Ministro — l'egregio cav. Anzil doveva non fare le meraviglie e l'increduIo per eventuali proposte di modificazioni.

Conclusione: Discussione strozzata sgarbatamente da parte dei rappresentanti dei Comuni, che non desideravano modifiche alla linea, contro le serene intenzioni e la cortesia degli altri Comuni, i quali se volevano fare, cosa ingrata alle spalle degli altri, si sarebbero riuniti da soli ed avrebbero concretato le proposte di modifiche isolatamente, al Ministero, senza tanto chiasso.

Un intervenuto.

Un'Inchiesta dei Combattenti sul loro Sindacato

La polemica sviscerata dal «Friuli» col Sindacato Combattenti, ebbe uno strascico nella Federazione Friulana Combattenti. Il «Friuli» accusò il dott. Cesan Benoni di aver contribuito a finanziare il giornale «Il Popolo Romano» con L. 82 mila del Sindacato Combattenti. Come è noto, il «Popolo Romano» fallì, ed il dott. Cesan Benoni avrebbe appunto insinuato detto credito al Tribunale di Roma.

Questo il punto di partenza della polemica. Il dott. Cesan Benoni, in una sua lettera, ridusse il credito del Sindacato locale a sole lire 7500.

Apprendiamo ora, da un comunicato trasmessoci, che la Giunta Esecutiva dell'Associazione Nazionale combattenti (Federazione Friulana) nella sua riunione del 15 corr. deliberò la nomina di una Commissione composta da un membro del Comitato Nazionale, presidente, dal delegato Regionale e dal Consigliere delegato dell'Ufficio provinciale di Assistenza, con mandato delle più ampie indagini sul Sindacato Friulano fra le Cooperative di ex Combattenti.

La Commissione si è riunita ieri nelle persone dei sigg. Bracci Lucangelo membro del Comitato Nazionale, Russo Luigi Delegato Regionale della Federazione Friulana, Linussa Eugenio consigliere delegato dell'Uff. provinciale di Assistenza ed ha nominato a proprio segretario il sig. Trivulzio Lodovico.

La Commissione stessa, ritenuto per dichiarazioni dei signori cav. Nicoloso e Cesan-Benoni che il Sindacato ed i suoi amministratori forniranno ogni elemento di giudizio, ha deciso fra altro d'invitare le cooperative di ex-combattenti tutte, che credono di averne motivo, a trasmettere entro il corr. mese alla segreteria della Commissione qualunque loro lagnanza nei riguardi del Sindacato, motivando e documentando. Fino a quando la Commissione non abbia presentate le proprie conclusioni, essa non intende accettare discussioni o polemiche, e fa divieto a quanti hanno legame di disciplina con l'Associazione Combattenti di fare qualsiasi pubblica dichiarazione, di accettare qualsiasi polemica, di adire qualunque privato giudizio sui fatti in esame.

Bibliografia

E' uscito in questi giorni l'annuario di pesca per il corrente anno, edito dall'Ispettorato superiore della Pesca (Ministero per l'Agricoltura), presso il quale si trova in vendita.

Trattasi di un interessante volume illustrato di pag. 384 con prefazione di S. E. Giovanni Bertini, Ministro per l'Agricoltura.

I COMUNICATI

GIOVANI ESPLORATORI NAZION.

Domenica, ore 8, adunata in sede per esercitazioni e comunicazioni varie del sig. Presidente, il quale fa appello alla disciplina ed all'interessamento degli inscritti per intervenire numerosi.

I due arrestati di Marano tradotti a Udine.

Uccisa con quaranta pugnalate!

Ieri, nella cella mortuaria di Precenico, seguì l'autopsia dell'Angela Rossi, uccisa dal marito Domenico Raddi, a colpi di pugnale. Era presente il Giudice Istruttore dott. Gaspare Cavarzerani.

Sul corpo della giovane donna, conservatasi bellissima nonostante il martirio della morte violenta ed atroce, si riscontrarono ben quaranta ferite di pugnale. Fu constatato che ella morì per le ferite, e non già per asfissia, come era stato creduto da principio.

Due ferite erano particolarmente profonde: quella all'addome, perforante gli intestini con fuoruscita delle materie contenutevi, ed una alla schiena, pure penetrante in cavità.

L'agguato, la violenza dei colpi e l'arma adoperata — il pugnale — fanno supporre la premeditazione.

La lotta fra la donna e l'uccisore deve essere stata tremenda. Il Raddi inseguì la moglie, reiteratamente colpendola, per circa 300 metri. Nella fuga disperata ella deve aver attraversato due volte il canale; e ad uno svolto della via deve essere caduta, essendosi riscontrata ivi una più larga chiazza di sangue.

La donna era incinta in quattro mesi.

Nessun testimonio oculare della tragedia; però tre o quattro contadini che si trovavano a lavorare nei campi udirono acutissime grida di aiuto, che andarono poscia affievolendosi finchè tutto tornò nel silenzio della campagna palustre. Le invocazioni durarono per circa un quarto d'ora.

Il giudice istruttore ha sequestrato numerose lettere compromettenti.

Egli dispose inoltre per la traduzione dei due arrestati — l'uxoricida Domenico Raddi e il ganzo dell'assassinata, Romano Ghin — alle carceri di Udine, dove sono stati rinchiusi stamane. (Vedi anche in prima pagina, la corrispondenza da Marano).

Cronaca Sportiva

Udine-Spezia

Domenica 22 corr. scenderà fra noi per il terzo incontro di Campionato la squadra di Spezia.

La squadra dell'A. S. U. non subirà variazioni e cioè sarà cos formata: Lodolo, Tosolini, Cantarutti; Liuzzi II, Liuzzi I, e Benassi; Bellotto, Semintendi, Moretti, Melchior e Gerace. Riserva: Liuzzi III.

Detti giuocatori dovranno trovarsi in campo alle ore 14 precise.

Tutti gli appassionati del giuoco del calcio si daranno convegno domenica sulla «pelouse» di via Mentana per assistere all'interessante contesa, e per portare il loro incitamento ai bravi bianco-neri.

Arresto per furto

In seguito al furto commesso l'altro giorno all'Unione del Lavoro ove mancarono una macchina da scrivere e due biciclette, fu arrestato ieri Antonio Coceancig di Luigi, di anni 21, quale sospetto autore del furto.

Cronaca Cittadina

Per la grande cerimonia a Redipuglia

Abbiamo dato ieri notizia della costituzione di un comitato per la raccolta di fiori che serviranno ad adornare il 2 novembre giorno della consacrazione ufficiale il cimitero presso Redipuglia — il grandioso Cimitero che sul colle di Sant'Elia custodisce oltre 25 mila salme, tutte di morti nelle undici battaglie del Carso.

Fervono i prepartivi nel grande Camposanto; e le ultime tombe, quelle dei marinai esumati a Muzzana, che riescirà fra le migliori.

La cerimonia assurgerà ad una imponenza straordinaria.

E' stata fissata per le ore 11, con la solenne messa di suffragio. Quindi la orazione, che sarà pronunciata da un altissimo personaggio.

Seguirà un coro di bimbi accompagnato da musica ad archi.

Durante la messa spareranno a salve i cannoni da Monte Sei Busi, e aeropiani voleranno a bassa quota, lanciando manifestini.

Le ferrovie dello stato hanno concesso il 30 per cento di ribasso sul viaggio, per tutti i reduci.

Per la circostanza verrà stampato un numero unico, cartoline commemorative e coniata una medaglia ricordo.

Imprese private metteranno a disposizione camions, per visite da effettuarsi ai luoghi sacri della guerra, subito dopo la cerimonia.

BOLLETTINO MILITARE

Espigi ci manda da Roma:

Marcoratti Umberto, tenente di fanteria di complemento (distretto di Sacile, e del deposito di Udine) è trasferito effettivo per mobilitazione al deposito 1. alpini.

L'elenco delle ricompense al valore militare ai morti in combattimento contiene tre premiati: Bani Alberto da Forlì tenente di complemento, aiutante maggiore 1. reparto. Benchè ammalato e sofferente, partecipava al combattimento per quanto ne fosse sconsigliato. Con sforzi evidenti efficacemente coadiuvava il comandante del reparto di assalto e con zelo e sprezzo del pericolo, veniva colpito a morte. — Udine (Torrente Torre, 28 ottobre 1917). Medaglia di argento.

Cassini Giuseppe, tenente medico 7. reggimento Alpini. In azione durata più giorni col posto di medicazione sempre in prima linea, prestò l'opera sua sotto un fuoco intenso di fucileria, con fiero disprezzo del pericolo; ferito, restò sul posto. (Med. d'argento).

Vietti Giuseppe, tenente nell'8. alpini. Comandnate di una compagnia distaccata a difesa di un posto avanzato, con mirabile tenacia ed esemplare sentimento del dovere lasciò la vita per la ferita riportata nella lotta valorosa. (Med. bronzo).

Ebbero croci al merito di guerra i seguenti: Varrallo Pietro soldato 1. fanteria, Biggio Ortensio tenente nel 2. fanteria; Cataldo Luigi soldato 8. alpini; Grossi Attilio capitano del distretto militare di Udine; Cordazzo Nicola, caporale 1. fanteria; De Col Giovanni, Crose Giovanni, Peruz Pietro, Spaventa Nicola, Calcagno Domenico e Berizzi Ferdinando soldati 7. Alpini; Palladino Emanuele soldato 2. fanteria; Depilato Pietro soldato al 1. fanteria.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Scuola e famiglia — In morte di Mario Trebbi: dott. Mario Asquini 10.

Tubercolotici di guerra. — Famiglia co. Enrico de Brandis 50 — In morte di Romolo Scarpa: Angelo Pagani 30 — del dott. Corradino Angelini: Caterina Freschi ved. Volpe 10.

Casa di Ricovero — In morte del dott. Corradino Angelini: rag. Mario Castagnoli 5.

Funebri Scarpa

Il buon «sior Romolo» non è più! Tre mesi di sofferenze hanno fiaccato la sua robusta fibra, ed egli ora riposa nella pace del sepolcro.

Con la sua dipartita, il Teatro Sociale ha perduto una «tradizione». Infatti il buon «sior Romolo» che per parecchi anni si era dato all'arte, aveva finito per stabilirsi nella nostra città, divenendo il «factotum» del Teatro. E tutti lo ricorderanno per il suo animo buono, pronto sempre sia alla celia, sia agli slanci più nobili.

Stamane alle ore 9, partendo dall'Ospedale civile, si sono svolti i funebri. Aprivano il corteo le insegne religiose, le corone del personale del Teatro Sociale, degli amici del figlio Giorgio, del Corpo dei Pompieri, della famiglia di Alberto e Gio. Batta Modotti, del fratello Antonio e nipoti, dei macchinisti del Deposito di Udine. Precedevano l'autovettura i sacerdoti oranti; sulla bara posava la corona della famiglia.

Seguivano i congiunti, le rappresentanze del personale del Teatro Sociale e della Società Orchestrale e numerosi amici, conoscenti, estimatori del defunto.

Dopo le esequie nella chiesa dell'Ospedale, il mesto corteo si ricompose e accompagnò la salma lagrimata di Romolo Scarpa all'estrema dimora.

Alla moglie, ai figli, ai congiunti tutti, sentite condoglianze.

Una lodevole iniziativa per gli orfani di guerra di Udine

La Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine, nel ringraziare pubblicamente l'egregio cav. Quinto Baldini, proprietario dell'Albergo alla Croce di Malta, per il versamento di 63 lire raccolte in apposita cassetta dagli ospiti e clienti dell'Hotel, ne apprezza altamente la benefica iniziativa e la porge in esempio agli altri albergatori della città i quali potrebbero così contribuire ad aiutare i figli di coloro che diedero il sangue per la patria.

Strana visita notturna alla Corte d'Assise

Durante la scorsa notte uno sconosciuto riuscì a penetrare in Corte d'Assise, rovistò tra i corpi di reato depositati in cancelleria: portafogli vuoti, coltelli, vestiti, lettere ed altri oggetti.

Nulla però è stato sottratto.

Forse il notturno visitatore credeva di trovare oggetti di valore?

Oppure era interessato a far sparire qualche corpo di reato? Finora, niente ancora si è precisato.

Tentato furto?

Iersera, alle 21.30 due sconosciuti penetrarono per una finestra del pianoterra nell'abitazione del commerciante Giuseppe Filipponi in viale Ledra 34.

Imbattutosi nella donna di servizio, la aggredirono. Alle sue grida accorse anche la figlia del sig. Filipponi e gli sconosciuti allora fuggirono.

Accorsero le guardie regie ed agenti investigativi: furono fermate anche due persone trovate poco dopo nei paraggi.

Beneficenza

La Commissione Comunale di Vigilanza per gli Orfani di guerra in Udine ha, nella seduta di ieri, deliberato un contributo per l'anno 1922 di lire 5 mila pro Istituto Friulano «Orfani di guerra» di Rubignacco, augurandosi di potervi annualmente concorrere. La somma è destinata per i laboratori ed officine annesse all'Istituto.

Nel segnalare questo atto altamente umanitario della benemerita Commissione, la Presidenza dell'Istituto porge i più vivi e sentiti ringraziamenti, confidando che l'esempio sarà seguito da altre Istituzioni della città di Udine che della provincia.

* * *

Padiglione Tullio (Sezione Tubercolotici di guerra). — In morte del dott. cav. Corradino Angelini: offrirono lire 10: dott. Antonio De Senibus, Giuseppe Tonada, Luigi Carlo De Carlo, Paolo Pandolfi, Presani cav. Giuseppe; offrirono lire 5: rag. Giorgio Bernardis, Ermenegildo Pustetti, Arturo Verzegnassi, Lugo Enrico, Pietro Caldana.

Congregazione di Carità — In morte di Maria Milocco Rossi: Luigia Joan ved. Bressani lire 5 — del dott. cav. Corradino Angelini: cav. Cristoforo Virotta, Giov. Pelizzo 10 caduno; avv. cav. Gino Zagato 5; — di Mario Trebbi: Silvestro Nero 5; avv. Gino Zagato lire 5 caduno — di Rosa Babbini Fiori: Alfonso Pravisani lire 5 — di Giuseppe Bonessi: Alfonso Pravisani 5 — Di Giuseppe Battilo: cav. avv. Gino Zagato 5.

Comitato orfani di guerra del Comune di Udine. — In morte del cav. dott. Corradino Angelini: famiglia Spezzotti e famiglia D'Odorico lire 25 caduna; Maria Blasoni, Luigi e Ada Paggeini, coniugi Del Mestre, Anita ed Alceo Del Mestre, Alleanza ed Ericanda Del Mestre, Alessandro e Jole Brunelli, Pez ing. Luigi lire 10 caduno; Giovanni Steiz 5 — Di Cio. Batta Asquini: co. Gio. Batta e Lina Valentinis 20; Giacinto Di Bernardo, Antonio Zamburlini 10 — del cav. dott. Corradino Angelini: Giacinto Di Bernardo, Ant. Zamburlini 10 caduno; cav. dott. Ugo Chiaruttini 20, Elisa Cantoni 5, studenti universitari 70 — di Mario Trebbi: Angelo Duranti, dott. Arminio Cantoni, dott. Paolo Marzuttini 10 caduno; Ant. Camuffo 5 — Nell'anniversario della morte di Rosa Girardini: Giacomo Fattori 10.

Patronato Friulano pro Orfani di guerra. — In morte del dott. primario Corradino Angelini: Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale civile di Udine 150; Guglielmo Delser 20 — In morte del nipote Massimiliano Tomasi: Ettore Anderloni e famiglia, Faustino Anderloni lire 5 caduno.

Pia Unione Signore della Carità. — In morte del cav. dott. Corradino Angelini: Luisa Rochis 25.

Orfanelle di via Rivis, 17 — In morte di Giuseppina Domeneghetto ved. Sebben: Ortensia Pelizzo 50.

Ass. «Scuola e Famiglia» — In morte del cav. dott. Corradino Angelini: famiglia cav. dott. Pitotti 20.

Asilo S. Filippo Neri. — In morte del cav. dott. Corradino Angelini: Maria e Pietro Tosolini 10.

Ospizio Tomadini — In morte del cav. Ettore Tosi: Consiglio di amministrazione dell'Istituto Sociale di S. Leonardo 50 — del cav. dott. Corradino Angelini: cav. uff. Italico Rubic 10 — di nipote Massimiliano Tommasi: Vittorio Pianta 50.

Ospedale Civile. — In morte del cav. dott. Corradino Angelini: famiglia colonnello cav. Giacometti 10.

Cucina Popolare. — In morte del cav. dott. Corradino Angelini: cav. Gaetano Anderloni 10 — di Giuseppe Bonessi: Rina Del Negro 10.

Casa di Ricovero. — In morte del cav. dott. Corradino Angelini: Fanny Luzzatto e famiglia cav. dott. Oscar 15 — di Maria Ellero Grenese: Mario e Giuseppina Midena 5.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

(*Udienze del 18 corr.*)

Furto di... grimaldelli

Sebastiano Benedetti di G. B. di anni 22 di Tarcento deve rispondere di furto. Egli infatti una notte penetrò, scavalcando una finestra, nell'officina meccanica di Giuseppe Missera a Tarcento e si appropriò di grimaldelli, pinze, bulloni e vari arnesi per un valore complessivo di lire 598.

Il tribunale condanna il Benedetti a 5 mesi di reclusione, col beneficio della condizionale e della non iscrizione nel certificato penale, poichè quando commise il furto era minorenne.

L'epilogo della vertenza cav. Sirch - «Combattente»

Già dicemmo che il dibattimento era virtualmente chiuso poichè le parti avevano concordata e firmata una dichiarazione del giornale «Il Combattente» con la quale si riconosce la perfetta onorabilità del cav. Giuseppe Sirch e questi, a sua volta accettando tale dichiarazione, dichiarava di ritirare la querela. Il «Combattente» inoltre si assunse le spese e l'impegno di pubblicare e far pubblicare sul «Giornale di Udine», la dichiarazione in parola.

Nell'udienza pomeridiana di ieri, il Tribunale ha pronunciato sentenza assolutoria nei riguardi del dott. Piero Tonini, redattore responsabile del «Combattente», in seguito all'estinzione dell'azione penale per remissione di querela.

Malattie d'orecchio, naso e gola
Dott. Comm. V. C. CAMPANILE
SPECIALISTA
UDINE - Via Aquileia
il sabato a **Pordenone** presso il dott. Brunetta - Corso V. Emanuele

Il primo plauso all'iniziativa di una Società «Amici della Musica»

Ci comunicano, e noi ben volentieri pubblichiamo il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Il Direttore e gli Insegnanti dell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini» nella loro adunanza del 19 ottobre 1922,

presa visione dell'articolo «Per una Società degli Amici della Musica» *del sig. ing. Carlo Fachini, comparso nel* N. 247 *del giornale* «La Patria del Friuli»,

plaudono vivamente alla nobilissima iniziativa del loro benemerito presidente,

deliberano di mettere a disposizione del sig. Presidente stesso la loro opera di artisti e di persone per la sollecita costituzione di una Società degli Amici della Musica, tanto indispensabile al migliore sviluppo dell'arte musicale in Udine.

Nel mondo scolastico

R. Istituto Tecnico

LICENZIATI

Sez. Fisico matematica: De Marchi Paolo, Lotti Giuseppe, Marchesi Vittorio, Boschetti Licio, Picco Aldo, Mulloni Giuseppe, Iesse Giuseppe, Zambon Elisa.

Sezione Commercio Ragioneria: Piacentini Antonio, Marconi Gina, Cigolotti Francesco, Del Negro Augusto, Comar Guido, Bressan Ferruccio, Criciat Mario, Donatis Fabrino, Galluzzo Lucilla, Ippoliti Antonio, Orio Pietro, Zanier Giacomo.

Sezione Agrimensura — Angeio Adolfo, Anzil Paolo, Ciani Alvrado, Del Colle Sergio, Faghini Vittorio, Lavaroni Lineo, Malisani Oscar, Mazzilla Perruccio, Pittoni Luigi, Pittoni Vittorio, Rossi Eugenio, Palladini Livio, Tissino Mario, Clocchiatti Silvio, Polano Ezio, Della Pietra Vittorio, Melocco Alessandro, Gabelli Ottavio, Rieppi Giuseppe, Molinis Luigi, Cozzi Aurelio, Obst Ezio Emanuele.

Sezione Industriale: Franzi Attilio, Pittoni Antonio, Roiatti Duilio, Colle Arturo.

PROMOSSI ALLA II CLASSE

I. A: Aloisio Ada, Anzil Anita Biasutti Giovanni, Del Negro Adolfo, De Maria Attilio, De Maria Nilda, Falomo Anna, Fantoni Rina, Franchi Rosalinda, Madrassi Luigia, Silvestri Enrica, Soravito Gustavo, Trombetta Angelina, Zilli Luciana, Catarinussi Gio. Batta.

I. B: Albini Gaetano, Cedolin Mattia, Cedolin Vittorio, De Mattia Gioacchino, De Nardi Nilo, Fuso Bruno, Malattia Carlo, Marchetti Bruno, Mazzoli Giovanni, Pertoldeo Alessandro, Piovesana Antonio, Romanelli Luigi, Taveschi Aldo, Terrando Benigno, Viotto Mario, Grassilli Giovanni.

I. C: Argenton Guido, Asquini Renato, Bianchi Alessandro, Bisutti Libero, Broili Pietro, Calligaris Aldo, Contarini Giovanni, Cesarini Luciano, Del Favero Vittorio, D'Orlandi Ettore, Falomo Lucio, Ferrini Giovanni, Feruglio Alfredo, Franz Manlio, Ganzini Angelo, Gatti Edoardo, Grillo Adone, Marchi Cesare, Mauro Mario, Zucchi Aldo, Pezzali Arturo, Salvarezza Mario.

I D: Damiani Federico, De Checo Giuseppe, Ferrero Federico, Grinovero Alfredo, Lizzi Ottavio, Ragò Lucio, Rossi Ugo, Scrocco Enrico, Sfiligoi Giorgio, Zerbinatti Silvio, Zilli Giordano, Marzilli Antonio, Toniolo Giuseppe.

I. E: Candiani Lorenzo, Cedolini Lodovico, De Stefani Mario, Grosso Salvatore, Marzona Aurelio, Montico Alberto, Paludet Giacomo, Paludet Nilo, Rovere Italico, Talmassons Dino.

AMMESSI ALLA I. CLASSE

Fabbro Vittorio, Pellegrini Maria, Valente Mario, Granzotto Giovanni Gius., Peressoni Giovannina, Tonini Alberto.

AMMESSI ALLA II CLASSE

Morelli Lorenzo, Trannero Egidio.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La Ragazza Olandese di Kalmann, replicatasi nuovamente ieri sera, ha segnato un nuovo brillante successo per merito degli artisti tutti della compagnia Pina De Simoni, che furono fatti segno a vivi e nutriti applausi ad ogni atto, e cui si unì il bravo maestro concertatore Giovanni Curatolo.

La recita era data in onore del simpatico e brillante attore Campili, il quale fu particolarmente festeggiato, con evidenti segni di stima e di simpatia, e fu regalato di ricchi doni.

Questa sera la compagnia, che lascia tra noi un grato ricordo, dà la sua recita d'addio con «Addio Giovinezza».

Sabato sera, inizio della compagnia drammatica «Dora Baldanello»; ed è con vero piacere che risentiremo l'eletta artista nel suo nuovo e modernissimo repertorio italiano.

L'ARTE MUTA

CINEMA EDEN

Ieri sera THEMIS piacque per la felice interpretazione della bella e brava Linda Pini, una protagonista ideale. Di bell'effetto i quadri panoramici dal vero.

Oggi si replicherà per l'ultima volta con accompagnamento di orchestra, la quale svolgrà un nuovo e scelto programma.

Quanto prima il capolavoro: *La danzatrice di Barberini.*

CINEMA MODERNO

Divertentissima la film proiettata ieri sera

SBAGLIO DI PORTA

interessante commedia in quattro parti interpretata da ottimi artisti fra i quali primeggia Magde Kennedy.

Il numeroso pubblico accorso si è divertito moltissimo per il buon umorismo di cui la film fa sfoggio. Questa sera la film viene proiettata per l'ultima volta.

CINEMA-TEATRO CECCHINI

Clamoroso successo ha ottenuto la grandiosa films

DRAMMA IGNORATO

con Za la Mort.

Questa sera si ripete.

Da Venerdì 20: **«Il trionfo d'Ercole»**. Protagonista Raicevich Giovanni.

Della crisi extraparlamentare

si parla ancora, ma come di cosa tramontata in seguito al tramonto delle trattative svoltesi a Milano tra fascisti e giolittiani, con l'intesa di autorevoli rappresentanti degli altri partiti di destra per la costituzione di un ministero Giolitti-Mussolini-Orlando. Il fallimento di queste trattative, è dovuto, secondo quanto ha fatto comprende il segretario del partito fascista, a divergenze sorte sulla assegnazione dei portafogli che i fascisti esigevano fosse effettuata, tenendo conto della larga base che hanno nel Paese e non semplicemente su quella che posseggono in Parlamento, che rispecchia la situazione di quasi due anni fa.

Cosicchè il 7 del mese venturo, il Ministero Facta si ripresenterà tal quale alla Camera; e se mai si dovesse giungere ad una crisi questa non avverrà che in seguito ad un voto sulla politica dell'on. Facta. E allora si andrebbe incontro ad un governo antifascista. Il dibattito di Montecitorio non potrebbe, infatti, on sboccare, data l'attuale composizione della Camera, nella solita manovra di sinistra, resa più agevole questa social-collaborazione, definitivamente liberi dai vincoli della intransigenza assoluta e sistematica.

Ma ciò non sembra probabile. Dove trovare l'uomo politico di tanta autorità e di tanta risolutezza da assumersi il peso di un Governo apertamente ad a qualunque costo, se non contro il fascismo, conttro certi sistemi del fascismo?

Perciò crediamo che il ministero Facta sarà lasciato al suo posto: con una camera inorganica e discorde come l'attuale, con un paese agitato e nervoso, con problemi gravissimi che richiederebbero urgente soluzione e concordia di sforzi — mentre la concordia non esiste più neppure in seno ad uno stesso partito, l'attuale ministero è costretto a rimanere al suo posto... per il meno peggio.

La «Sera» di Milano informa che l'arcivescovo di quella città avrebbe ricevuto dalla Segreteria vaticana di stato una circolare riservata in cui si dichiara che il partito popolare deve essere considerato come assolutamente indipendente dalla Santa Sede tale e quale come qualsiasi altro partito. Il documento si occupa quindi dell'attività politica dei sacerdoti e, mentre riconosce ad essi, libertà di opinione, purchè non simpatizzino coi partiti in contrasto con gli interessi morali della Chiesa, avverte che i sacerdoti non hanno alcun dovere di considerare il partito popolare come il loro partito. Infine, la circolare invita l'Arcivescovo a far comprendere ai sacerdoti dipendenti, che essi non devono mai dimenticare gli obblighi del proprio ministerio, ed a tenere presente, particolarmente in confronto del partito popolare, di essere sopratutto sacerdoti.

La situazione politica in Inghilterra

LONDRA, 19 — Vi è grande aspettativa per la riunione del partito unionista che sarà tenuta domani; riunione che si ritiene potrebbe rivestire un carattere storico. Parteciperanno alla riunione i capi gruppo della Camera dei Comuni e gli unionisti che fanno parte del Ministero. Lloyd George sarà a Downing Street domani mattina. Stamane a Downing Street si dichiarava essere probabile che Lloyd George discuta coi colleghi sulla situazione verso la fine del pomeriggio. Si ritiene che lo scioglimento della Camera avverrà subito dopo la riunione del partito Unionista, qualunque ne sia l'esito. Lord Derby parlerà sabato a Manchester sulla situazione politica.

Il mondo mussulmano in agitazione

ANGORA, 19. — Il governo nazionalista ha ricevuto notizie da Kabul, che in seguito a manifestazione popolari provocate dal discorso di Lloyd George l'emiro dell'Afganistan ha promesso di protestare contro le dichiarazioni del ministro britannico. Nell'India si sono tenute molte riunioni per discutere circa la condotta che i mussulmani dovranno seguire nel caso che Lloyd George non modificasse il suo atteggiamento verso la Turchia.

La Spagna concentra a Melilla

MADRID, 19. — Tutte le unità navali che si trovano a Cartagena ed al Ferrol, hanno ricevuto l'ordine di recarsi a Melilla per partecipazione ad una azione contro gli Alhucemas.

Un pranzo, alla legazione di Bucarest

Bucarest 18. — Alla legazione d'Italia ha avuto luogo oggi una colazione in onore di S. A. R. il Duca di Genova. Sono intervenuti anche il principe ereditario di Romania e le alte cariche di corte e membri del Governo. Il Duca di Genova ha visitato stamane la scuola italiana e la chiesa nazionale italiana, vivamente acclamato dalla colonia.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.

La moglie Germana Francescato, il padre, la madre, le sorelle, i fratelli annunciano desolati la perdita del loro amatissimo

ALCEO MORO

avvenuta stamane alle ore 8.

I Funerali seguiranno domani alle ore 14, movendo dall'ospitale Civile.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Serve il presente annuncio di partecipazione personale.

Udine 19 Ottobre 1922.

LA DITTA PAOLO GASPARDIS, profondamente addolorata, partecipa la morte di

ALCEO MORO

suo ottimo agente.

Udine, 19 ottobre 1922.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Offerte d'impiego

RAPPRESENTANTI guadagnerete oltre 3000 mensili senza eccessivo lavoro. Offrirsi: Economia. Napoli.

COMMERCIALI

A PREZZI RIDOTTISSIMI Camera da letto. Mobili d'ufficio laccati da cucina, mobili isolati. Angelo Ferrario. Via Teobaldo Cecconi 2 (Interno Magazzini Leskovic) Udine.

FITTI

AFFITTASI uno studio stanza ammobigliata, con impianto telefonico. Via della Posta 9. Udine.

CAMERA ammobigliata, posizione centrale cercasi da professionista residente stabile. Indirizzare offerte Cassetta n. 2025 Unione Pubblicità. Udine.

Domande d'impiego

40.ENNE pratico cerca posto in città, quale sorvegliante notturno o fattorino presso seria ditta. Ottime referenze. Offerte Cassetta 2123. Unione Pubblicità. Udine.

CERCASI camera comoda, posizione centrale Scrivere Cassetta 2132 Unione Pubblicità. Udine.

ASSUMEREI nelle ore libere tenitura di libri commerciali, industriali in qualsiasi sistema, corrispondenza e traduzioni commerciali letterarie e scientifiche da e nelle lingue francese, tedesca, inglese Prof. Modesti. Recapito Cartoleria Codutti. Piazza Garibaldi, Udine.

CERCASI

GABINETTO DENTISTICO a Trieste unico nel rione, clientela, adatto per principiante, 2 stanze, stanzino, cedesi prezzo occasione volendo orto. Militch. Via Moreri 77. Trieste — Roiano.